

Prot. n. 91/18

Roma, 19 aprile 2018

Spett.le **Azienda per il governo della sanità
della Regione del Veneto - Azienda
Zero**

C.a. gent.ma d.ssa Sandra ZUZZI

Passaggio : Gaudenzio, 1

35131 Padova

E-mail: protocollo.azero@pecveneto.it

Oggetto: Procedura aperta telematica per servizio di lavanolo di biancheria, materasseria, capi di vestiario per le Aziende Sanitarie della Regione Veneto - Osservazioni alla bozza di capitolato in vista della consultazione preliminare di mercato.

Con riferimento a quanto in oggetto indicato, Assosistema Confindustria - in qualità di soggetto di rappresentanza della categoria - nel condividere l'obiettivo della consultazione preliminare di mercato in programma per il prossimo 23 aprile, alla quale sarà lieta di partecipare, intende fornire il proprio contributo in termini di osservazioni alla bozza di capitolato proposto.

Un primo elemento - al momento non noto - riguarda i **corrispettivi a base d'asta** la cui auspicata congruità, anche in riferimento alle indicazioni rilasciate da ANAC con la delibera n. 842 del 27 luglio 2017, garantirebbe la qualità dei servizi erogati, la tenuta occupazionale, la sicurezza igienica di operatori ed utenti del SSN, nonché un'adeguata risposta delle imprese alle aspettative di efficienza organizzativa delle aziende sanitarie della Regione Veneto.

Altro tema fondamentale è quello del **paniere della giornata di degenza** e del **consumo medio per ciascun articolo** nella stessa contenuto (da non confondersi con la "Dotazione letto adulto" di cui all' Art. 4, lett. II), la quale era ed è prevista ed è elemento diverso dal "consumo" di biancheria) che, nell'attuale bozza di capitolato, risultano indeterminati. La previsione del consumo medio a giornata di degenza consentirebbe una progettazione degli acquisti sulla base di bisogni reali ed effettivi, scongiurando l'eventualità di consumi indefiniti e l'inclusione di prodotti e servizi non adeguati al corrispettivo economico che sarà posto a base d'asta. Sul punto si segnala che Assosistema ha intrapreso un percorso con ANAC volto a misurare l'eterogeneità attualmente presente sul mercato ed a standardizzarne le risultanze. Al momento, sulla base dell'esperienza, Assosistema ha comunicato ad ANAC la giornata di degenza, cui è possibile ricondurre il prezzo di euro 3,30, composta da: **2 lenzuola, 2 federe, 1 traversa, 0,75 copriletto, 1 telino.**

In tal modo si riesce a sviluppare una opportuna co-responsabilità tra committente e appaltatore nell'ambito della quale il primo è responsabile dei consumi di dispositivi tessili richiesti ed il secondo della migliore esecuzione del servizio attraverso la fornitura di articoli conformi alle caratteristiche previste dal capitolato.

Per la **vestizione dei dipendenti** si chiede di differenziare i prezzi per gli operatori sanitari (camici, casacche, pantaloni e magliette: questi gli articoli rilevati da ANAC) rispetto a quelli per le altre categorie di operatori non sanitari (tecnici, elettricisti, portinai, etc.) e per i dipendenti ad Alta Visibilità - SUEM 118.

Per tali fattispecie di operatori, infatti, come già osservato in precedenti occasioni di confronto, il servizio di lavanolo delle divise appare di maggior valore intrinseco sia per la tipologia di capi da fornire (si pensi, ad esempio, all'abito di un portiere) sia con riguardo al processo di lavaggio e confezionamento da praticare su ogni dispositivo. Pertanto, a nostro avviso, per gli abiti degli operatori non sanitari andrebbe previsto un corrispettivo autonomo e più elevato.

Alcune osservazioni, già in precedenza presentate (cfr. ns. Prot. n. 20 del 31 gennaio 2018), meritano - a nostro avviso - di essere riproposte in vista del confronto del 23 aprile, stante la loro importanza ai fini della costruzione di un impianto di gara il più possibile chiaro ed equilibrato, tale da consentire alle imprese di formulare la proposta migliore rispetto alle aspettative della committenza:

- **Logistica:** sul tema rileva l'**assenza di spazi guardaroba per la gestione della biancheria piana**, che permane anche nella nuova bozza di capitolato e, rispetto alla quale, a fronte di un aumento certo dei costi relativi a locazione dei magazzini e a trasporti maggiormente frazionati, sono incerti i risultati conseguenti, quali la potenziale concentrazione dei magazzini stessi e del personale.
- **Criteri per l'attribuzione dei punteggi:** andrebbero dettagliati i sotto-criteri da utilizzare per l'attribuzione dei punteggi qualitativi ed indicate le modalità che la Commissione giudicatrice deve seguire nell'espletamento del proprio compito. Al riguardo, per le aziende è fondamentale conoscere le aspettative e gli aspetti maggiormente premianti per il committente.
- **Controllo della biocontaminazione:** con riferimento all'art. 7 del capitolato tecnico nel punto in cui si richiede che la biancheria pulita presenti una carica microbica totale inferiore a 20 unità formanti colonie/100 cm² e sia priva di specie patogene, si suggerisce di prevedere l'adozione di un sistema di controllo della biocontaminazione dei tessili trattati in lavanderia conforme ai requisiti di cui alla norma UNI EN 14065, secondo le Linee Guida Assosistema, per l'abbattimento della carica microbiologica dei dispositivi tessili e medici riutilizzabili. Tale certificazione costituisce un elemento specifico di qualificazione del settore nonché di verifica della idoneità tecnico-professionale delle aziende partecipanti.

In attesa di incontrarvi il prossimo 23 aprile, l'occasione è gradita per inviare cordiali saluti.

Il Presidente

(Marco Marchetti)

